

Il procuratore capo Giordano chiede il trasferimento in Direzione Antimafia, la decisione il 6 giugno

Il procuratore di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, ha chiesto al Csm di essere destinato alla procura nazionale antimafia con l'incarico di sostituto. Se la sua richiesta venisse accolta verrebbe archiviata la richiesta della Prima Commissione, che doveva essere esaminata oggi dal Plenum e che proponeva invece il trasferirlo d'ufficio per incompatibilità ambientale.

Su richiesta del difensore del procuratore, Antonio Patrono (a capo della procura di La Spezia) è stato scelto di rinviare ogni valutazione al prossimo 6 giugno, dando così il tempo necessario alla Commissione per esprimersi sulla domanda.

Come si ricorderà, alla base della richiesta di trasferire per incompatibilità il procuratore c'è quella che viene definita dalla Prima Commissione "irrimediabile frattura del rapporto fiduciario" tra lui ed i suoi sostituti.